



**GUILLERMO DEL TORO**

presenta

**NON AVER PAURA  
DEL BUIO  
(DON'T BE AFRAID OF THE DARK)**

un film di  
**TROY NIXEY**

con  
**KATIE HOLMES  
GUY PEARCE  
BAILEE MADISON  
JACK THOMPSON**

uscita  
**10 febbraio 2011**

Ufficio stampa

**LUCKY  RED**

Via Chinotto, 16 00195 ROMA tel +39 06.3735441 fax +39 06.3759441

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 [a.tieri@luckyred.it](mailto:a.tieri@luckyred.it))

Georgette Ranucci (+39 335.5943393 [g.ranucci@luckyred.it](mailto:g.ranucci@luckyred.it))

“Le favole tradizionali spesso parlano di rapimenti,  
di fate che rapiscono bambini, neonati, adulti,  
e poi li restituiscono alle famiglie - cambiati.

Possono tornare menomati, o semplicemente scossi,  
con vizi orribili e strani comportamenti,  
ululanti alla luna o altro.

Li trasformano in modi bizzarri...  
ho pensato che sarebbe stato interessante  
inserire questo elemento nella storia”.

Guillermo del Toro

## SINOSI

Antiche e malvagie presenze si aggirano nell'oscurità nei pressi della dimora di Blackwood. Quando la piccola Sally Hurst (*Bailee Madison*) arriva nel Rhode Island per far visita al padre (*Guy Pearce*) e alla sua nuova compagna Kim (*Katie Holmes*) nella casa vittoriana che stanno ristrutturando, si sente subito un'estranea e la sua nuova, ricca dimora le fa l'effetto di una prigione fredda e inospitale.

Alex, completamente assorbito dal suo grandioso progetto e dalle sue ambizioni di architetto, è praticamente assente e ha perso ogni contatto con la figlia da tempo, e gli sforzi di Kim per stabilire un legame con Sally si rivelano inutili.

Sally cerca allora di consolarsi e di sfuggire alla realtà e comincia ad esplorare da sola la proprietà, nonostante gli avvertimenti del guardiano, il signor Harris (*Jack Thompson*). Comincia così un'avventura che la porta alla scoperta di uno scantinato segreto nel quale nessuno era più sceso da quando, un centinaio di anni prima, il costruttore della casa, il famoso illustratore naturalista Emerson Blackwood, era misteriosamente scomparso. Un tempo studio privato di Blackwood, quella stanza sotterranea, buia e umida, nasconde i segreti del passato di questo luogo mutevole e spaventoso, e forse qualcosa di ancora più sinistro.

Sally, la cui curiosità è stata risvegliata dalla scoperta, resta ancor più stupita quando sente provenire dalle profondità della buca per la cenere delle voci che la chiamano, implorando il suo aiuto. Voci appartenenti agli Homuncoli, creature maliziose e manipolative le cui origini risalgono all'epoca in cui le fate e i demoni delle fiabe tradizionali erano molto più di un semplice stratagemma per incutere timore e che, invece, vivono nell'oscurità e amano i denti dei bambini!

Quando Sally, senza volerlo, libera le creature maligne dalla loro prigionia, è la sola a rendersi conto della loro onnipresenza nella casa e della vera natura della loro malvagità.

Incapace di comprendere le reali e fondate paure di sua figlia, Alex è troppo preso ad organizzare la cena che lui e Kim stanno preparando per festeggiare la conclusione dei lavori e per mostrare la casa finita, e non dà molto peso ai racconti soprannaturali di Sally che parla del male che si nasconde nel buio, neanche dopo una brutale aggressione subita dal signor Harris, che gli adulti liquidano come un banale incidente professionale.

Sally trova un'inaspettata alleata in Kim, che rivede qualcosa di se stessa nello strano miscuglio di forza e fragilità della bambina. Kim comincia a prendere sul serio le affermazioni di Sally e decide di andare fino in fondo per scoprire le radici delle sue paure, ma questo la porterà a fare un'inquietante scoperta sul vero destino di Blackwood.

Il momento in cui gli Homuncoli sferrano un terribile attacco contro Sally nel bagno, segna anche l'inizio di un regno del terrore di queste creature che minacciano chiunque cerchi di ostacolarle.

La famiglia divisa dovrà unirsi per sconfiggere un esercito di mostri crudeli. Perché in caso contrario potrebbe trovarsi ad affrontare la stessa tragica sorte toccata ad Emerson Blackwood...

## LA PRODUZIONE

Circa 30 anni fa in Messico, il giovane Guillermo del Toro faceva un gioco da bambini con i suoi fratelli: si terrorizzavano a vicenda bisbigliando il nome "Saaaaallllleeee". Avevano visto il telefilm originale degli anni '70 "Don't be afraid of the dark" che li aveva molto impressionati.

*"Per la mia generazione è stato il telefilm più pauroso mai visto" racconta del Toro. "Ha terrorizzato tutta la mia famiglia ed è rimasto impresso nella mia mente".*

Quando, anni dopo, del Toro è arrivato negli Stati Uniti, ha cercato di reperirne i materiali originali, impiegando poi tre o quattro anni a trovare un autore per assicurarsene i diritti.

Del Toro ha scritto la sceneggiatura insieme a Matthew Robbins e racconta che entrambi si sono divertiti da matti a lavorarci. *"Molti degli elementi che ho inserito nella sceneggiatura di "Don't be afraid of the dark" erano elementi che poi sarebbero riemersi anche in "La spina del diavolo" e in "Il labirinto del fauno"... attimi, gesti, idee".*

Scrivendo la sceneggiatura, del Toro si è divertito ad esplorare temi sui quali aveva riflettuto in passato, in particolare l'idea di una macabra fatina dei denti. *"Da bambino sono stato a lungo ossessionato dalle fatine dei denti: perché volevano i denti? Li mangiavano? Li usavano per dei piccoli affreschi? Che ne facevano dei denti che avevano? Non ho mai ottenuto in merito una risposta soddisfacente..."*

Sono passati anni senza che il progetto venisse realizzato, ma durante il periodo trascorso il processo di sviluppo è andato avanti, anche con cambiamenti fondamentali rispetto al materiale originale che prevedeva, per esempio, che Sally fosse un'adulta.

*"Nei telefilm Sally è un'adulta interpretata da Kim Darby. E' una serie tv che fa molto riferimento a personaggi adulti femminili con un taglio che potremmo definire retrò, pre-liberazione della donna, per cui la protagonista veniva mostrata come una donna pacata e mentalmente sottomessa. La cosa non mi piaceva, e ho pensato che fosse meglio che Sally fosse una bambina".*

Il progetto era rimasto alla Miramax Films per diversi anni e, dopo la ristrutturazione realizzata nel 2005 da Weinstein, del Toro ha deciso di verificare cosa fosse successo alla sceneggiatura. *"Speravo e pregavo davvero che la sceneggiatura fosse stata rimasta lì in modo da poter fare un tentativo. Quando è apparso chiaro che era rimasta alla Disney - Miramax, sono andato immediatamente da Keri Putnam e Daniel Hassid e ho chiesto loro di realizzarla con me come produttore e con un giovane regista dietro la macchina da presa".*

E' a questo punto che il produttore Mark Johnson è entrato a far parte del progetto. Lui e del Toro si conoscono da oltre dieci anni e aspettavano l'occasione per lavorare insieme. Ricorda Johnson: *"Ero nella mia auto a Los Angeles, circa dieci mesi fa, quando Guillermo mi ha chiamato e mi ha detto: 'Ti va diprodurre un film con me?' e poi mi ha parlato di **Don't Be Afraid of the Dark**".*

Riflette del Toro: *"L'intero processo è durato dal 1995 al 2009, per cui si può dire che ci sono voluti sedici anni per realizzare questo film, per realizzarlo come avrei voluto, e per trovare il regista giusto in grado sdi contribuire con una personalità bizzarra e fuori dall'ordinario, e credo proprio che in Troy Nixey l'abbiamo trovato".*

## BIOGRAFIE

Avendo vinto nel 1993 il Premio della Critica al Festival di Cannes e nove Academy Awards messicani con il suo primo film **Cronos**, **Guillermo del Toro** si è da subito imposto come uno degli sceneggiatori e registi di maggior successo a livello internazionale, sia di pubblico che di critica.

Del Toro ha costruito la sua carriera muovendosi tra produzioni indipendenti spagnole a produzioni internazionali di grandi studios, con budget sempre più cospicui. Tra i suoi film ricordiamo **Mimic**, **La spina del diavolo**, **Blade 2**, **Hellboy** e il suo sequel **Hellboy 2: The Golden Army**.

Il suo film **Il labirinto del fauno** ha ottenuto nel 2006 sei candidature agli Oscar® (compresa quella per il miglior film straniero e quella per la miglior sceneggiatura originale a Guillermo del Toro), vincendone tre. Ha ricevuto anche tre BAFTA Awards, sette premi Goya, una candidatura ai Golden Globe come miglior film straniero, ed è stato selezionato dalla National Society of Film Critics come miglior film dell'anno. Con i suoi 37,6 milioni di dollari di introiti ha fatto registrare il più alto incasso mai ottenuto da un film spagnolo negli Stati Uniti e il quinto maggior incasso di un film straniero al box office statunitense.

Nel 2007 del Toro ha prodotto il thriller soprannaturale spagnolo **The Orphanage** che, con i suoi 80 milioni di dollari incassati in tutto il mondo, detiene attualmente il record di maggior incasso per un film spagnolo. Tra gli altri film da lui prodotti **Rudo y Cursi**, diretto da Carlos Cuarón e interpretato da Gael García Bernal e Diego Luna, e **Biutiful** di Alejandro González Iñárritu, con il premio Oscar Javier Bardem, in concorso al Festival di Cannes 2010.

Oltre al suo lavoro per il cinema, del Toro è co-autore della trilogia horror **The Strain**, assieme al famoso scrittore di romanzi Chuck Hogan. Il primo libro della serie è stato pubblicato dalla William Morrow nel 2009. Il secondo volume, **The Fall**, è uscito nell'ottobre 2010 ed è balzato subito all'ottavo posto nella classifica dei best-seller del New York Times.

**Troy Nixey** è molto conosciuto come disegnatore di fumetti, tra cui i più famosi sono *Batman: The Doom that Came to Gotham*, *Batman: The Gasworks*, *It's Only the End of the World Again*, *Grendel: Black, White and Red* e *Bacon*. Troy è anche il co-autore della miniserie *Jenny Finn* e dell'amato fumetto *Trout*.

Il suo background legato ai fumetti si è rivelato perfetto per il suo passaggio alla regia di film di genere. Il fumetto di Troy Nixey *Trout* è la storia di un ragazzo che vive in un mondo in cui le anime e i sogni possono essere rubati facilmente e il male può prevalere sull'innocenza: il mondo perfetto dal quale emergere nei panni di un regista di film horror, oscuri e inquietanti.

Nel 2007 il cortometraggio di Nixey, **Latchkey's Lament** è stato presentato al Toronto International Film festival. Il corto, vivace ed elegante, realizzato in parte in computer grafica e in parte in live-action, ha conquistato i critici, suscitando anche l'interesse di Guillermo del Toro per Nixey e creando nell'ambiente molte aspettative sul primo lungometraggio di Troy, quello che sarebbe poi diventato questo film.

Attualmente Troy Nixey sta lavorando allo sviluppo di un altro lungometraggio, da una sua sceneggiatura originale, che sarà prodotto dalla Phoenix Pictures e che si intitola **Simple Machines**.